



# L'Avvisatore

1 agosto 2020

marittimo

EURO  
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



LIBERTYlines  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Appello del presidente dell'AdSP, Pasqualino Monti, condiviso da Asamar: "Dal blocco danni insanabili per il Mezzogiorno"

## Mercato crocieristico, ripartire o affondare

Le agenzie europee Emsa e Ecde pubblicano una guida con le modalità per il riavvio graduale delle attività

### Port Authority

#### Ai lavoratori portuali il plauso di Monti



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Riflettori puntati sul mercato crocieristico bloccato dalla pandemia di Covid-19, con l'appello pressante a farle ripartire almeno a livello nazionale per evitare un tracollo economico che potrebbe mettere in ginocchio l'intera blue economy. E se l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) hanno pubblicato una guida con le modalità per facilitare il graduale riavvio dell'attività delle navi da crociera, da Palermo arriva l'appello accorato del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, a cui ha aderito

Asamar Sicilia (Associazione Agenti Marittimi siciliani mentre a livello nazionale è scesa in campo con una nota anche Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali). Da parte sua il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti, scende in campo con decisione sul problema della "ripartenza" delle navi da crociera dai porti italiani, affermando che "il Mezzogiorno non può permettersi di perdere anche le crociere". "Ulteriori rinvii nel via libera alle crociere nei porti italiani - precisa - annienterebbero la stagione crocieristica 2020, posticipando alla primavera del 2021 la ripresa di un mercato che sarà condannato a subirà danni, diretti e indotti, insanabili".



a pagina 3

Confitarma e Assarmatori ritrovano l'unità annunciando "azioni in ogni sede"

## L'emendamento che limita il ricorso all'autoproduzione Riparte lo scontro tra armatori e sindacati di categoria

Sebastiano D'Agostino

Ancora polemiche sul diritto all'autoproduzione, l'utilizzo di lavoratori marittimi al posto dei portuali "in casi eccezionali e regolamentati", dopo l'approvazione di un emendamento che ne limita fortemente il ricorso. E, mentre i sindacati hanno sospeso lo sciopero del 24 luglio mantenendo comunque alta la guardia sul



tema, Confitarma e Assarmatori ritrovano l'unità annunciando "azioni in ogni sede". "Per colpire gli abusi di qualcuno - dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma - non si può colpire la libertà di iniziativa economica di un'intera categoria imprenditoriale". Per i sindacati di categoria, invece, si tratta di "una battaglia di civiltà che ha rafforzato la normativa già esistente".

a pagina 2

Una ricerca di BlueMonitorLab sulla situazione in Italia

## Allarme erosione, persi in 50 anni 40 milioni di metri quadri di coste

Daniilo Giacalone

In circa 50 anni l'Italia ha perso dai 35 ai 40 milioni di metri quadri di coste, spiagge e arenili. Lo rileva una ricerca svolta da BlueMonitorLab, il centro studi sulla Blue Economy in Italia, sulla base dei dati e degli studi elaborati dalla start up Corema Spiagge.

a pagina 5

Gruppo Grimaldi  
Certificazione Rina,  
tutte le navi  
sono Covid-free

Salvo Vaglica a pag. 2

Via libera per 140 progetti finanziati attraverso il Cef

## Dall'Ue 2,2 miliardi per i trasporti

Giacomo D'Orsa

L'Unione europea sostiene la ripresa economica in tutti gli Stati membri iniettando quasi 2,2 miliardi di euro in 140 progetti chiave nel settore dei trasporti. Questi progetti contribuiranno a costruire i collegamenti di trasporto mancanti in tutto il continente, a sostenere il trasporto sostenibile e a creare posti di lavoro.

a pagina 6

**L'Avvisatore**  
Marittimo

È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

La società si è aggiudicata il bando dell'AdSP con la formula del project financing

## Palermo, all'Osp i servizi portuali per 20 anni

Michelangelo Milazzo

La Osp srl, presieduta da Giuseppe Todaro (nella foto) si è aggiudicata il bando di quasi 136 milioni di euro, pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale - con la formula del project financing - per la gestione ventennale dei servizi portuali di Palermo e Termini Imerese, come la raccolta e lo

smaltimento dei rifiuti, la gestione della rete elettrica, idrica e dei servizi di erogazione, parcheggi, pulizia e la manutenzione delle aree comuni. Previsi assunzioni di personale. I soldi serviranno a realizzare, tra le altre cose, un nuovo parcheggio di tre piani con 250 posti auto presso il molo trapezoidale, in via Patti.



a pagina 5



Naviservice s.r.l.  
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057  
www.naviservice.com  
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,  
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio  
in formato famiglia!  
www.carontetourist.it

Novità SALERNO  
PALERMO

SALERNO  
MESSINA

CARONTE & TOURIST  
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo  
via Francesco Crispi  
Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61  
Fax 091361581  
e-mail: info@portitalia.eu  
Site internet: www.portitalia.eu  
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione  
containers, semirimorchi, mezzi  
pesanti, autoveicoli, merci varie;  
facchinaggio e assistenza  
passeggeri; rizzaggio, derizzazione  
e taccaggio mezzi pesanti,  
autoveicoli e containers

MAGAZZINI  
GENERALI SCARL  
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA  
GESTIONE DEPOSITO FRANCO  
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25  
TEL 091 587893 - FAX 091 589098  
info@magazzinigeneralipalermo.com  
www.magazzinigeneralipalermo.com

Confitarma e Assarmatori fanno fronte comune: "Per colpire pochi abusi si colpisce la libertà di iniziativa economica"

# Sul diritto all'autoproduzione è ancora scontro

Sindacati soddisfatti dell'emendamento che ne limita fortemente l'utilizzo, sospeso lo sciopero del 24 luglio

Sebastiano D'Agostino

Non si placano gli scontri sul diritto all'autoproduzione, l'utilizzo di lavoratori marittimi al posto dei portuali («in casi eccezionali e regolamentati»), dopo l'approvazione di un emendamento che ne limita fortemente l'utilizzo. E, mentre i sindacati hanno sospeso lo sciopero del 24 luglio mantenendo comunque alta la guardia sul tema, le due associazioni italiane degli armatori ritrovano l'unità annunciando «azioni in ogni sede».

Di «un provvedimento necessario per la sicurezza dei lavoratori sia sulle banchine che a bordo nave, problema che stiamo ponendo da anni» parla la Filt Cgil. «Continuiamo a registrare - si legge in una nota - proclami minacciosi e toni scomposti che mettono in discussione il risultato di una battaglia di civiltà che ha rafforzato la normativa già esistente». «Le aspettative che le associazioni datoriali ripongono nei decreti attuativi - afferma la Federazione dei Trasporti della Cgil - vanno immediatamente contrastate perché non consentiremo assolutamente l'ennesimo tentativo di soffocare un provvedimento legislativo che rimette ordine sulla materia per troppi anni lasciata in balia degli interpreti di turno». «L'emendamento diventato legge che regola l'autoproduzione nei porti delle operazioni di rizzaggio/derizzaggio a bordo delle navi ro-ro è un provvedi-



mento di civiltà, che regola una normativa internazionale che non può essere soggetta a libere interpretazioni a seconda delle convenienze dell'armatore di turno - rincarare la dose la Ultrasporti, che prosegue: «Ai toni scomposti di questi giorni nelle dichiarazioni rilasciate alla stampa da parte delle associazioni datoriali degli armatori, non possiamo che commentare dicendo che se sarà necessario siamo pronti a nuove mobilitazioni per difendere un diritto legittimo dei marittimi e dei portuali. Non permetteremo che quel che finalmente è stato riconosciuto dopo 20 anni di rivendicazioni, sia rimangiato

per interessi privati, a scapito della sicurezza e dell'occupazione». Di parere opposto gli armatori. «Per colpire gli abusi di qualcuno - dice Mario Mattioli, presidente di Confitarma - non si può colpire la libertà di iniziativa economica di un'intera categoria imprenditoriale. È evidente che questa misura comporterà un aumento delle già elevate tariffe applicate nei porti italiani, con pesante danno per la competitività della portualità italiana, maggiori costi per le imprese armatoriali, oltre che una penalizzazione per i lavoratori marittimi in termini occupazionali, ma anche retributivi. Per que-

sto difenderemo le nostre ragioni in ogni sede consentita». Per Mattioli «il provvedimento inserito nel decreto contiene una evidente contraddizione. Se davvero si vuole tutelare la sicurezza dei marittimi, perché si continua a consentire l'autoproduzione laddove non esiste un'entità autorizzata ad applicare tariffe prestabilite? La salute di un marittimo va difesa in un porto e non in un altro? La nostra sensazione è che si vogliano difendere privilegi e non diritti. E non basta fare circolare due fotografie di operazioni fuori norma per stravolgere il quadro legislativo». Non solo. Per Mattioli «è

inaccettabile, e illogico - spiega al Secolo XIX - pensare che la rendita di una parte (le compagnie portuali, ndr) sia garantita mentre le difficoltà di chi trasporta la merce siano ignorate. Se la prima parte è in crisi è perché la seconda lo è di più. Ignorare questa evidenza è frutto di sciettezza o di un'azione calcolata?». Gli armatori non si arrendono: «Utilizzeremo, come abbiamo scritto nella nota congiunta, le azioni che ci mette a disposizione lo Stato di diritto. Naturalmente, in prima battuta, confidiamo che in fase di emanazione dei decreti attuativi il governo torni sui propri passi, ripristinando una situazione accettabile. Ci auguriamo che questo approccio veterotalinista possa essere archiviato. In caso contrario, valuteremo come comportarci».

Sulla stessa linea Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che parla apertamente di «stagione di contenziosi»: «Non si può modificare con un emendamento estemporaneo, non preceduto da alcun confronto fra le varie parti coinvolte, la disciplina di una materia così complessa. Un metodo del genere non poteva che portare a una soluzione normativa pasticciata, che oltre a riportare il mercato dei servizi portuali indietro di 30 anni, si pone in evidente contrasto con la normativa antitrust nazionale e comunitaria circostanza che ci condurrà ad una stagione di contenziosi che non gioverà certo al nostro settore».

Dossier di Fedespedi sull'impatto della pandemia

## Trasporto merci internazionale in crisi Segnali di ripresa per l'export italiano

Michele D'Amico

Il Centro Studi della Federazione nazionale delle Imprese di Spedizioni internazionali (Fedespedi) ha elaborato il report "L'impatto del Covid-19", un'analisi degli effetti economici e delle conseguenze sul trasporto merci della crisi innescata dalla pandemia di Covid-19, con focus su trasporto marittimo e cargo aereo.

Nel report si evidenzia la portata economica della crisi e, in particolare, le gravissime ripercussioni della pandemia sul commercio internazionale e, nello specifico, su quello italiano con i paesi extra UE che, nei primi cinque mesi del 2020, ha subito una forte contrazione: -16,8% per l'export, -19,2% per l'import. Il documento precisa che nel mese di maggio il commercio italiano con i paesi extra UE ha segnato una prima svolta con un deciso aumento delle esportazioni (+37,6%) rispetto al mese di aprile, mentre le importazioni (-2,4%) risentono ancora della debolezza della domanda interna.

Il report rileva che il crollo degli scambi internazionali si riflette, naturalmente, sul traffico container che ancora a maggio ha registrato una

flessione a livello globale del -11,4%. Per quanto riguarda il traffico marittimo, i principali porti italiani hanno registrato una flessione del -8,2% nel periodo gennaio-maggio 2020, risultato negativo che è imputabile in particolare ai mesi di aprile e maggio, in cui si sono registrati valori intorno al -30%, come nel caso di Genova. L'andamento della crisi - rileva inoltre il Centro Studi di Fedespedi - è osservabile anche dal trend del costo dei noli che, dopo una decisione diminuzione fino a maggio, hanno iniziato a risalire concordemente alla ripresa del traffico marittimo.

Il settore del cargo aereo è quello più colpito con una stima al -16,8% per il 2020 in termini di CTK (cargo & mail t-Km). In Italia, nei primi cinque mesi del 2020, il trasporto aereo è calato del -26,7% con punte del -51,8% a Roma FCO e del -41,3% a Bergamo Orio al Serio. A partire dal mese di maggio è cominciata una rilevante inversione di tendenza: infatti, pur rimanendo ben al di sotto dei valori raggiunti nel maggio 2019 (-40,1%), rispetto al mese di aprile ha registrato una crescita del +31,8%.

Un'attenzione particolare è stata rivolta alla sicurezza del trasporto passeggeri

## Grimaldi, tutte le navi sono "Covid-free"

Le procedure per abbattere il rischio di contagio sono state certificate dal Rina

Salvo Vaglia

Per assicurare i più elevati standard di sicurezza sanitaria e offrire ai propri passeggeri ed equipaggi la serenità di un viaggio sicuro, il Gruppo Grimaldi ha introdotto a bordo delle proprie navi procedure organizzative volte a ridurre al minimo il rischio di contagio da COVID-19. Questa procedura, recentemente riconosciuta dal RINA conformi ai contenuti del DPCM del 11 giugno scorso, riguardano le navi merci e quelle passeggeri del gruppo armatoriale partenopeo, operanti sulle rotte short sea e deep sea. In particolare, per quanto riguarda le navi passeggeri, tali procedure hanno come obiettivo primario l'applicazione di misure di prevenzione dal contagio da COVID-19 volte ad offrire condizioni ottimali di sicurezza sanitaria, nelle fasi di pre-imbarco, imbarco, permanenza a bordo e sbarco dei passeggeri. Per evitare assembramenti, il check-in dei passeggeri e dei veicoli al seguito viene effettuato nel piazzale antistante la nave. Durante le operazioni d'imbarco è obbligatorio l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e, in ogni caso, è cura della Compagnia fornire gratuita-

mente ad ogni passeggero un kit di mascherina e guanti. Tutti i passeggeri devono portare con sé l'autocertificazione "COVID" che viene ritirata dal personale all'imbarco e sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea. Ai passeggeri con temperatura superiore a 37,5 gradi è negato l'accesso a bordo. Il personale di bordo in contatto con i passeggeri indossa sempre DPI, quali mascherina e guanti, e ricorda le regole del distanziamento sociale e l'utilizzo dei DPI, anche attraverso frequenti annunci a partenza nave e nel corso del viaggio. Anche per la sanificazione degli ambienti della nave, sia per quelli pubblici che per quelli destinati all'utilizzo privato, sono stati verificati dal RINA procedure e prodotti adatti ad eliminare dalle superfici e dall'ambiente qualsiasi capacità infettiva. Particolare attenzione viene data alla sanificazione regolare e continua delle cabine, all'interno delle quali vengono esposte le informazioni relative alle procedure e ai prodotti usati per la sanificazione della biancheria e degli arredi.

Oltre alle cabine, vengono regolarmente sanificati i locali di bordo, quali reception, ristoranti, bagni pubblici, negozi, bar, sale giochi, aree per bam-

bini, corridoi, scale e ascensori e qualsiasi altra area di uso comune, incluse quelle frequentate esclusivamente dai membri dell'equipaggio (mensa, ponte di comando, cabine, ecc.). Infine, da parte del RINA sono state verificate anche le procedure per l'imbarco e la permanenza a bordo del personale marittimo, nonché dello svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni. A questo riguardo e limitatamente al periodo dell'emergenza sanitaria in atto, il Gruppo Grimaldi ha anche stilato un protocollo di prevenzione per garantire cambi di equipaggio sicuri e trasferimenti terra/bordo e viceversa durante la pandemia.

"In questa fase post-covid vogliamo lanciare un chiaro messaggio che il viaggio in nave è tra i più sicuri e le procedure "COVID-free" di viaggio del nostro Gruppo recentemente verificate dal RINA ne sono una dimostrazione tangibile", ha dichiarato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo partenopeo. "Desidero complimentarmi col RINA per l'ottimo lavoro svolto nell'aiutarci, con competenza e professionalità, a risolvere alcune criticità e permettere il trasporto sicuro di passeggeri in questi tempi difficili", ha concluso.



**Pennino**  
Trasporti  
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
www.ngi-spa.it

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**  
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513  
soluzioniserviziambientali@gmail.com  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
soluzioniprocedure@gmail.com

Il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti si rivolge al ministro della Salute: "Dal blocco danni insanabili per il Sud"

# Mercato crocieristico, appello per la ripartenza

Le agenzie europee Emsa e Ecdc pubblicano una guida con le modalità per il graduale riavvio delle attività

Alessia Spataro

Riflettori puntati sul mercato crocieristico bloccato dalla pandemia di Covid-19, con l'appello pressante a farle ripartire almeno a livello nazionale per evitare un tracollo economico che potrebbe mettere in ginocchio l'intera blue economy. E se l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) e il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) hanno pubblicato una guida con le modalità per facilitare il graduale riavvio dell'attività delle navi da crociera, da Palermo arriva l'appello accorato del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, a cui ha aderito Asamar Sicilia (Associazione Agenti Marittimi siciliani mentre a livello nazionale è scesa in campo con una nota anche Assiterminal (Associazione Italiana Terminalisti Portuali). La guida Emsa-Ecdc segue un approccio basato sugli obiettivi e identifica le misure da adottare sia a bordo che a terra per affrontare le questioni relative alla salute dei passeggeri, degli equipaggi e delle comunità visitate al fine di mitigare il rischio di trasmissione del contagio.

La pubblicazione raccomanda di stabilire, verificare e applicare le misure per ridurre il rischio di trasmissione del Covid-19 sia a bordo della nave che durante le fasi di imbarco e sbarco dei



passaggeri ed evidenzia che operare in sicurezza qualsiasi nave passeggeri richiede normalmente il coinvolgimento di diverse parti: dalla compagnia di navigazione e dall'equipaggio al porto e al terminal dove la nave attracca e da dove i passeggeri partono per raggiungere le destinazioni turistiche. Le raccomandazioni di EMSA ed ECDC si incentrano quindi in particolare sulla promozione della cooperazione fra tutte le parti che sono coinvolte nel corso di una crociera.

Nello specifico, la guida esorta le compagnie crocieristiche a sviluppare un piano di gestione basato su una valutazione del rischio Covid-19 su misura

per le loro attività, che include anche iniziative per la riduzione del rischio, nonché a sviluppare un piano di gestione per ciascun Stato, porto e terminal raggiunto dalle navi da crociera, con la proposta di misure specifiche. Inoltre la guida raccomanda che la compagnia crocieristica e il porto/terminal a cui approderà la nave concordino in anticipo misure, tra cui forme di cooperazione nel caso che a bordo della nave ci sia un focolaio di coronavirus. La guida, che è stata pensata per navi da crociera che battono bandiere di paesi dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo che sono impegnate in viaggi internazionali e per le

navi da crociera che fanno scalo in un porto UE/SEE, raccomanda inoltre la stretta osservanza di pratiche che sono già state indicate dalle autorità sanitarie e governative per prevenire il contagio a terra, tra cui il distanziamento fisico, le corrette modalità per prevenire i rischi di infezione trasmessi starnutendo o tossendo, l'igiene meticolosa delle mani ed evitare di toccare il viso, il naso, gli occhi e la bocca. Inoltre la guida precisa che l'uso di una maschera facciale dovrebbe essere considerato come una misura complementare, soprattutto quando non è possibile mantenere il distanziamento fisico. Da parte sua il presidente dell'AdSP

Pasqualino Monti, scende in campo con decisione sul problema della "ripartenza" delle navi da crociera dai porti italiani, afferma che "il Mezzogiorno non può permettersi di perdere anche le crociere". "Ulteriori rinvii nel via libera alle crociere nei porti italiani - precisa - annienterebbero la stagione crocieristica 2020, posticipando alla primavera del 2021 la ripresa di un mercato che sarà condannato a subire danni, diretti e indiretti, insanabili". "Ci rivolgiamo in particolare al ministro della Salute, Roberto Speranza - afferma Monti - nella convinzione che i ritardi, anche nella definizione di una data per la riapertura dei porti al mercato crocieristico, non siano frutto di una scelta deliberata, bensì una sommatoria di problemi che il Ministero della Salute si trova ad affrontare in questa fase delicatissima di ripresa post emergenza Covid".

Secondo Monti, proprio la ripartenza, graduale e "giustamente ispirata alla massima prudenza e al mantenimento dei più alti livelli di sicurezza" nelle attività a terra, spiana oggi la strada per un'effettiva riattivazione delle crociere in partenza dai porti italiani. Ciò sulla base di un protocollo messo a punto dalle compagnie in collaborazione con il Ministero dei Trasporti che prevede l'adozione di una serie di misure in grado di garantire la sicurezza e la salute di passeggeri e marittimi in ogni fase operativa della crociera.

Tredici organizzazioni che rappresentano le parti sociali marittime europee scrivono a Conte per sollecitare un intervento politico urgente

Gianni De Bono

Tredici organizzazioni rappresentanti le parti sociali marittime europee e internazionali hanno scritto una lettera al presidente del Consiglio italiano, Giuseppe Conte, per sollecitare un'urgente azione politica per il benessere dei marittimi. Nella lettera si esprime apprezzamento per gli sforzi delle autorità italiane, ma si sottolinea che occorre fare ancora di più per facilitare i cambi degli equipaggi delle navi che attualmente avvengono solo in una percentuale molto ridotta rispetto a ciò che è necessario, e si pone l'accento sul ruolo essenziale svolto dai marittimi nel mantenimento del flusso globale di energia, cibo, medicine e forniture mediche via nave. Si ricorda inoltre che molti marittimi sono stati lontani da

## L'emergenza per il cambio degli equipaggi nelle navi Un nuovo appello al presidente del Consiglio italiano

casa per mesi a causa delle restrizioni di viaggio imposte dai governi mentre a quelli che avrebbero dovuto sostituirli viene impedito di unirsi alle loro navi.

La lettera è stata sottoscritta da European Community Shipowners' Associations (ECSA), Asian Shipowners' Association (ASA), International Chamber of Shipping (ICS), International Transport Workers' Federation (ITF), European Transport Workers' Federation (ETF), Bimco, International Maritime Employers' Council

(IMEC), InterManager, World Shipping Council, Intertanko, International Association of Dry Cargo Shipowners (InterCargo), International Parcel Tankers Association (IPTA) e CLIA Europe.

"Confitarma, quale membro di ECSA, ICS, Intertanko, Intercargo, BIMCO e IMEC - ha sottolineato il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Mattioli - aderisce al cento per cento al contenuto di tale lettera nella quale, tra l'altro, si afferma quanto da me più volte sottolineato, e

cioè che "si tratta di una crisi umanitaria che deve essere risolta per proteggere i marittimi che sono stati sulle navi per troppo tempo. Ma è anche urgente la necessità di risolvere questa crisi che si estende a terra. Senza i marittimi, le navi non possono operare e non possono consegnare le merci necessarie per tutta la nostra economia. In un momento di notevole stress per le economie globali e nazionali, qualsiasi interruzione del flusso degli scambi potrebbe avere conseguenze devastanti per la fase di ripresa".

«Mi fa piacere rilevare - ha aggiunto il presidente della Confitarma - che nella lettera al presidente Conte venga sottolineato che "tutti gli stakeholder italiani, in particolare la Confederazione Italiana Armatori (Confitarma), hanno lavorato costantemente negli ultimi mesi per consentire i cambi dell'equipaggio e hanno invitato il governo italiano a adottare con urgenza misure per facilitare questo processo. Purtroppo, queste richieste sono state finora in gran parte senza risposta".

Le organizzazioni firmatarie della lettera hanno chiesto al governo italiano di «firmare e attuare gli impegni assunti nella dichiarazione ministeriale del vertice marittimo internazionale sulle modifiche dell'equipaggio, tenutasi il 9 luglio 2020 dal governo britannico».



## GRIMALDI LINES

### Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGIERI • CARICHI SPECIALI

**Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale**




**NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com**



**Ecol Sea**  
SERVIZI PER L'AMBIENTE



MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISA  
**RINA**  
ISO 9001 ISO 14001  
BS OHSAS 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

**Ecol Sea S.r.l.**  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: www.ecolseasrl.it  
e-mail: info@ecolseasrl.it

## L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

**Direttore: Enzo Di Giovanni**  
Direttore responsabile: Giancarlo Drago  
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo  
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540  
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com  
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 11 Numero 15 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# ITINERARI COMMERCIALI

## Caronte & Tourist Isole Minori SpA

### LIBIA

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### SUD AMERICA

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### NORD EUROPA

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### SUBCONTINENTE INDIANO

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### AFRICA ORIENTALE

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### TUNISIA

#### DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

2 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

4 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

9 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

16 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 AGOSTO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

### SUD AFRICA

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

### TURCHIA

#### DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

7 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

14 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

20 AGOSTO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

### NORD AMERICA

1 AGOSTO	MSC ESHA YY981R	(MSC SICILIA SRL)
8 AGOSTO	MSC ESHA YY982R	(MSC SICILIA SRL)
15 AGOSTO	MSC ESHA YY983R	(MSC SICILIA SRL)
22 AGOSTO	MSC ESHA YY984R	(MSC SICILIA SRL)

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>lunedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
<b>martedì</b>	Vulcano	08.30 23.00
<b>mercoledì</b>	Lipari	09.05 23.35
<b>venerdì</b>	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>lunedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
<b>martedì</b>	Lipari	08.55 23.25
<b>mercoledì</b>	Salina	10.00 00.30
<b>venerdì</b>	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

  

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>giovedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>giovedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

  

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>sabato</b>	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

  

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>sabato</b>	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

### IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>SAB.</b>	TUNISI	11.00	GNV
<b>DOM.</b>	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

### IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>MERC</b>	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
<b>GIOV.</b>	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

### ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	18.45	Ustica	19.00	Afo LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	18.45	Ustica	19.00	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	14.00	Siremar
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>SABATO</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	10.00	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group	Ustica	18.45	Ustica	19.00	Afo LibertyLines		
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	<b>DOMENICA</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	08.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	18.45	Ustica	19.00	Afo LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	18.45	Ustica	19.00	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	19.00	Ustica	14.00	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group							
<b>GIOVEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci						
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin						
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines						
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines						
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines						
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	Afo LibertyLines						
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group						
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Ustica	19.00	Ustica	23.00	Grandi Navi Veloci						
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						

### Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 agosto 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1578
Yen giapponese	123,94
Corona danese	7,442
Corona svedese	10,2415
Lira sterlina	0,91123
Corona norvegese	10,5343
Corona ceca	26,365
Fiorino ungherese	349,27
Zloty polacco	4,4288
Franco svizzero	1,0785
\$ canadese	1,5540
\$ australiano	1,6139
\$ neozelandese	1,7328
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	7,9299
Dollaro di Singapore	1,6015
Peso Messicano	25,8715
\$ Hong Kong	8,9741

Previste nuove assunzioni, il presidente Giuseppe Todaro: "Siamo lieti di partecipare al percorso di sviluppo intrapreso dall'AdSP"

# Servizi portuali, l'Osp si aggiudica l'appalto

Bando ventennale da 136 milioni per Palermo e Termini, la società costruirà a sue spese un parcheggio multipiano

Michelangelo Milazzo

La Osp srl si è aggiudicata il bando di quasi 136 milioni di euro (75 milioni di incassi diretti e il resto per ribaltamento dei costi), pubblicato dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia Occidentale - con la formula del project financing - per la gestione ventennale dei servizi portuali di Palermo e Termini Imerese, come la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la gestione della rete elettrica, idrica e dei servizi di erogazione, parcheggio, pulizia e la manutenzione delle aree comuni. Previste assunzioni di personale. La Osp, che attualmente ha in gestione i servizi portuali, forte del diritto di prelazione, è stata l'unica società a presentare l'offerta, con un progetto che prevede un investimento di circa otto milioni di euro. I soldi serviranno a realizzare, tra le altre cose, un nuovo parcheggio di tre piani (nella foto il progetto) con 250 posti auto presso il molo trapezoidale, in via Patti. Le Operazioni servizi portuali srl continuerà a gestire per altri vent'anni i servizi generali dei porti di Palermo e Termini Imerese con la formula del project financing (finanza di progetto). La Osp, società presieduta dall'imprenditore Giuseppe Todaro, forte del diritto di prelazione sulla gestione, è stata l'unica a partecipare alla gara. In organico ha 55 persone, ma con la gestione dei servizi portuali per un altro ventennio, potrà fare un salto di qualità tale da spingerla ad aumentare l'organico con un programma di nuove assunzioni. La tabella di marcia delle opere prevede una partenza lampo nel rifacimento della carreggiata di via Patti, dove nascerà il parcheggio multipiano (tre piani) da 250 posti auto. Ci vorranno due anni per costruirlo. Dall'inizio del prossimo anno invece via libera al rifacimento dei prati della Cala e del Castello a Mare. Tra fine anno e il 2021 saranno realizzati il parcheggio ex Budello, impianti elettrici e idrici, l'infiovabilità. "Siamo lieti di partecipare al percorso di sviluppo del porto di Palermo, intrapreso dall'Autorità portuale e dal suo presidente Pasquale Monti - afferma Todaro - Essere parte di un progetto ambizioso in Si-



cia, parlare di crescita e nuovi posti di lavoro, ci rende orgogliosi. Con circa 8 milioni di euro in nuove infrastrutture e servizi - conclude Todaro - faremo un importante salto di qualità in ottica servizi, in parallelo allo sviluppo del Porto, dove attualmente ci sono 52 cantieri aperti e investimenti per circa 600 milioni". L'Osp ha chiuso il bilancio 2019 con +25% di fatturato e un incremento di organico di almeno venti persone con contratto occasionale. Nella fase Covid-19 è riuscita a non perdere fatturato grazie alla diversificazione del lavoro. La società infatti si è concentrata sulle sanificazioni, servizi di giardinaggio, manutenzione in tutta l'Isola. Con questa mossa, Todaro non è dovuto ricorrere alla cassa integrazione, non avendo avuto nessun decremento di fatturato.

Maggiori incentivi per i mezzi a trazione alternativa

## Autotrasporti, stanziati 122 milioni per il rinnovo del parco macchine

nostro servizio

Il ministero dei Trasporti ha pubblicato il decreto 12 maggio 2020 che stanziava per il biennio 2020/2021 oltre 122 milioni di euro di contributi a favore degli investimenti delle imprese di autotrasporto per il 2020/2021. Lo ha comunicato Confortagianato Trasporti. Il provvedimento è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale: sono finanziabili gli acquisti effettuati esclusivamente dopo la sua entrata in vigore (il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta). Successivamente sarà emanato il Decreto Dirigenziale che fornirà le modalità e procedure per presentare la domanda di accesso ai contributi. Ecco la suddivisione delle risorse disponibili (122.255.624 euro complessivi) per tipologie di veicoli: 46,4 mln per veicoli a trazione alternativa (LNG, CNG, Ibrida e Full Electric); 44,1 milioni per rottamazione e contestuale acquisizione di veicoli euro VI e veicoli commerciali leggeri; 29,2 milioni per rimorchi e semiri-

morchi per trasporto combinato ferroviario e marittimo; 2,4 milioni per casse mobili. I nuovi massimali di contributo previsto per ciascun veicolo acquistato: 20 mila euro per i veicoli a trazione alternativa (LNG) di massa superiore a 16 tonnellate; il contributo è aumentato di 2 mila euro se viene dimostrata la radiazione per rottamazione di veicoli obsoleti; 15 mila euro per ogni veicolo euro VI di massa superiore a 16 tonnellate; 10% del costo di acquisizione dei rimorchi e semirimorchi per il combinato per medie imprese, percentuale che sale al 20% per le piccole imprese, con un tetto di 5 mila euro per ogni rimorchio/semirimorchio; per le grandi imprese euro 1.500 per ogni rimorchio/semirimorchio; 8,5 mila euro per ogni gruppo di 8 casse mobili e 1 rimorchio/semirimorchio. Positivo il commento di Amedeo Genedani, presidente di Confortagianato Trasporti.

È su tutte le tratte kit omaggio per gli amici a quattro zampe

## Viaggi gratis sulle navi Tirrenia per Napoli dopo l'alluvione a Palermo del 15 luglio



Marco Di Giovanni

La compagnia Tirrenia vicina alle popolazioni servite dai suoi traghetti nei momenti di difficoltà. E dopo l'alluvione del 15 luglio a Palermo la compagnia del Gruppo Onorato Armatori si è stretta, tangibilmente, ai cittadini palermitani, offrendo il viaggio da e per Napoli il 16 e 17 luglio a tutti i residenti a Palermo e provincia in modo che possano tornare a casa o raggiungere altre destinazioni. Le navi Florio e Rubattino, che per 365 giorni all'anno collegano Napoli e Palermo, dopo aver assicurato la continuità territoriale con la Sicilia durante tutto il periodo del lockdown, con la consegna di merci, alimentari e medicinali urgenti, per due giorni consecutivi hanno offerto il 100% di sconto a tutti i palermitani. Tirrenia infatti attiva una promozione straordinaria e la gratuita, al netto di tasse e diritti, per i tutti i passeggeri che viaggiano oggi e domani sulla Napoli-Palermo-Napoli. E da sempre, Moby e Tirrenia sono compagnie amiche degli animali a bordo, offrendo sistemazioni ottimali per rendere confortevole e gradevole anche il viaggio dei nostri amici a quattro zampe, con comode sistemazioni e anche la possibilità di viaggiare in compagnia di cani e gatti in apposite cabine dedicate. È tutto questo va di pari passo con le iniziative portate avanti insieme all'Associazione Italiana Cani di Salvataggio ospitate a bordo delle nostre navi, con una partnership che somma

eccellenza ad eccellenza. In questo quadro di attenzione sempre assoluta a cani e gatti, Moby e Tirrenia hanno sottoscritto una partnership con il marchio Exclusion che commercializza linee superpremium di alimenti dedicate ai nostri amici a quattro zampe e che è un'eccellenza nel cibo per cani e gatti, prodotto al cento per cento in Italia da Dorado, azienda della famiglia Rossi che ha puntato tutto sulla qualità. Alcuni di questi alimenti d'eccellenza saranno il menù presente all'interno dei kit che gli ospiti troveranno nelle cabine dedicate, per permettere a cani e gatti al seguito di gustare i menù naturali e gustosi di Exclusion. Impiego esclusivo di carni disidratate, ingredienti di primissima qualità, e alimenti rigorosamente cruelty free per il benessere dei nostri amici. E, in qualche modo, è la chiusura di un cerchio: da sempre i servizi di bordo e la ristorazione (che quest'anno può essere anche servita in cabina) sono una delle eccellenze di Moby e Tirrenia, che presentano sempre nuovi menù che hanno stagionalità e freschezza delle materie prime come caratteristica imprescindibile, con la possibilità di gustare ai ristoranti delle navi cene degne dei migliori chef stellati. E ora, con i kit di Exclusion in cabina, anche cani e gatti avranno un trattamento di assoluta eccellenza come i loro proprietari. Ovviamente, con Moby e Tirrenia, dove la vacanza anche per i nostri amici a quattro zampe inizia già dal viaggio.

Partita la segnalazione alla Capitaneria di Porto per richiedere l'interdizione dell'area

## Una nuova scoperta nel mare di Trapani

La Soprintendenza ha individuato il relitto di una nave oneraria romana

Bianca Longo

La Soprintendenza del Mare ha individuato una nave oneraria, ovvero addebita ai trasporti commerciali, nello specchio d'acqua antistante Marausa, in provincia di Trapani. Il ritrovamento, realizzato con la collaborazione della Capitaneria di Porto di Trapani e il sostegno del Comandante Parisi, è avvenuto grazie alla segnalazione di un relitto con ancore da parte di Francesco Brascia, dipendente del ministero della Difesa del 3° stormo Trapani Birgi. Il gruppo di intervento della Sopmare è stato coordinato dal responsabile del gruppo subacqueo della Soprintendenza del mare Stefano Vinciguerra e

alcuni esperti collaboratori che sono stati assistiti dal Battello GCB36 con il Comandante Giuseppe Giacalone. L'immersione si è svolta a circa 60 metri dalla costa, dove è risultata subito visibile una porzione di circa dieci metri di un relitto sostenuto da un cono di sabbia, posizionato parallelamente alla costa. Proprio tra la sabbia sono stati individuati innumerevoli frammenti di anfore. Il gruppo operativo ha effettuato la georeferenziazione con il sistema GPS e realizzato la necessaria documentazione video-fotografica. È stata già segnalata alla Capitaneria di Porto la necessità di interdire l'area che verrà delimitata dalla Sopmare a seguito di ulteriori indagini, al fine di mettere un

vincolo. "I reperti prelevati dalla nave di Marausa, orli di anfora africana, sono attestabili alla tarda età imperiale - dichiara la Soprintendente del Mare, Valeria Li Vigni - proseguiremo adesso le ricerche di questo relitto di cui si vede parte del fasciame e alcune ordinate, oltre numerosi frammenti di anfore. Le anfore - continua Valeria Li Vigni - venivano utilizzate per il trasporto di derrate alimentari; ciò confermerebbe la presenza di un emporium, come aveva già ipotizzato Sebastiano Tusa al momento della scoperta del primo relitto di Marausa, recuperato a 500 metri di distanza ed oggi esposto al Baglio Anselmi di Marsala".

I palombari del Gos sono intervenuti a Sciacca e Favignana per neutralizzare tre ordigni esplosivi

## Sub della Marina Militare ancora in azione

Dal 14 al 17 luglio 2020 i Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) del Comando Subacquei ed Incursori della Marina Militare (Comsubin), distaccati presso il Nucleo SDAI (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Augusta, hanno condotto delicate operazioni subacquee, rispettivamente presso località Tonnarella Sciacca (AG) e nelle acque della area marina protetta dell'isola di Favignana (TP), che hanno permesso di neutralizzare 3 ordigni esplosivi. Gli interventi d'urgenza, disposti dalla Prefettura di Agrigento e Trapani a seguito della segnalazione da parte di privati cittadini circa la presenza in mare di diversi oggetti riconducibili ad ordigni esplosivi, hanno permesso di recuperare e distruggere: nelle acque di località Preveto, Favignana 2 residuati bellici, riconosciuti quali proiettile di medio e grosso calibro, che sono stati rinvenuti alla profondità di 3 metri ed a una distanza dalla costa pari a 5

metri; nelle acque antistanti punta Burone, Favignana, una bomba a mano italiana, che è stata ritrovata su di un fondale di 2 metri posto a circa 5 metri dalla costa; nelle acque di Sciacca, invece, l'oggetto segnalato è risultato essere un oggetto non riconducibile a ordigno esplosivo. Tale manufatto è stato rimosso e consegnato al personale della Capitaneria per il successivo smaltimento. Tutti gli ordigni, risalenti alla seconda guerra mondiale, sono stati rimossi dal fondo e sono stati trasportati nelle zone di sicurezza, individuate dalla competente Autorità Marittima, dove i Palombari di Comsubin li hanno neutralizzati attraverso le consolidate procedure in uso al Gruppo Operativo Subacquei tese a preservare l'ecosistema marino. Al termine dell'operazione, il comandante del Nucleo S.D.A.I. di Augusta, Tenente di Vascello Marco Presti, ha dichiarato: "Benché il Paese sia ancora

coinvolto nell'emergenza COVID-19, non è mai cessata la nostra opera tesa a ripristinare le condizioni di sicurezza delle acque della Sicilia. In particolare, a seguito di alcune segnalazioni effettuate da coscienti cittadini, circa la presenza di possibili manufatti esplosivi, abbiamo bonificato alcune zone di mare di nell'area marina protetta dell'isola di Favignana. Queste attività, condotte sulla base delle richieste della Prefettura di Trapani, hanno permesso di rimuovere dal mare un totale di 3 ordigni esplosivi, ripristinando così la navigazione e la balneazione in queste aree della Sicilia. Occorre ricordare a chiunque dovesse imbattersi in oggetti simili, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e non devono essere toccati o manomessi, ma ne va denunciato immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di Porto o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l'intervento dei Palombari di Comsubin".

Priorità al trasporto marittimo a corto raggio basato su combustibili alternativi e sistema di alimentazione elettrica a terra per i porti

# Dopo-Covid, l'Ue scommette sui trasporti

Stanziate 2,2 miliardi di euro per finanziare 140 progetti chiave per il rilancio del settore in tutti gli Stati membri

Giacomo D'Orsa

L'Unione europea sostiene la ripresa economica in tutti gli Stati membri iniettando quasi 2,2 miliardi di euro in 140 progetti chiave nel settore dei trasporti. Questi progetti contribuiranno a costruire i collegamenti di trasporto mancanti in tutto il continente, a sostenere il trasporto sostenibile e a creare posti di lavoro. I progetti riceveranno finanziamenti attraverso il Connecting Europe Facility (CEF), il programma di sovvenzioni dell'UE a sostegno delle infrastrutture di trasporto.

Con questo budget, l'UE raggiungerà i suoi obiettivi climatici stabiliti nell'European Green Deal. Un'enfasi molto forte è posta sui progetti di rafforzamento delle ferrovie, compresi i collegamenti transfrontalieri e i collegamenti con porti e aeroporti. Il trasporto sulle vie navigabili interne viene potenziato grazie a una maggiore capacità e a migliori collegamenti multimodali con la rete stradale e ferroviaria. Nel settore marittimo, la priorità è data ai progetti di trasporto marittimo a corto raggio basati su combustibili alternativi e all'installazione di un sistema di alimentazione elettrica a terra per i porti per ridurre le emissioni delle navi attraccate.

Il commissario per i trasporti Adina Vă-



lean ha dichiarato: "Il contributo UE di 2,2 miliardi di euro a questa infrastruttura di trasporto cruciale contribuirà a rilanciare la ripresa e ci aspettiamo che generi 5 miliardi di euro di investimenti". Il tipo di progetti in cui investiamo va dal trasporto per vie navigabili interne ai collegamenti multimodali, dai carburanti alternativi alle massicce infrastrutture ferroviarie. Il Connecting Europe Facility (CEF) è uno dei nostri strumenti chiave per creare un sistema di trasporto a prova di crisi e resistente".

L'UE sosterrà progetti di infrastrutture

ferroviarie situate sulla rete centrale trans-europea dei trasporti (TEN-T) per un totale di 1,6 miliardi di euro (55 progetti). Tra questi, il progetto Rail Baltica, che integra gli Stati baltici nella rete ferroviaria europea, e la sezione transfrontaliera della linea ferroviaria tra Dresda (Germania) e Praga (Repubblica Ceca). Sosterrà inoltre il passaggio a carburanti più ecologici per i trasporti (19 progetti) con quasi 142 milioni di euro. Alcuni progetti prevedono la conversione di navi in modo che possano funzionare a gas naturale liquefatto (GNL), nonché l'installa-

zione di infrastrutture corrispondenti nei porti.

Il trasporto su strada vedrà anche la diffusione di infrastrutture per carburanti alternativi, in particolare attraverso l'installazione di 17.275 punti di ricarica sulla rete stradale e l'impiego di 355 nuovi autobus.

Nove progetti contribuiranno a creare un sistema ferroviario interoperabile nell'UE e il funzionamento senza soluzione di continuità dei treni in tutto il continente attraverso il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS). L'aggiornamento delle loco-

motive e dei binari ferroviari al sistema europeo unificato di controllo dei treni aumenterà la sicurezza, diminuirà i tempi di viaggio e ottimizzerà l'utilizzo dei binari. I nove progetti riceveranno oltre 49,8 milioni di euro.

I progetti sono stati selezionati per il finanziamento tramite due bandi di gara lanciati nell'ottobre 2019 (regolare bando CEF Trasporti) e nel novembre 2019 (bando CEF Transport Blending Facility). Il contributo finanziario dell'UE viene fornito sotto forma di sovvenzioni, con tassi di cofinanziamento diversi a seconda del tipo di progetto. Per 10 progetti selezionati nell'ambito del Blending Facility, il sostegno dell'UE deve essere combinato con finanziamenti aggiuntivi da parte delle banche (attraverso un prestito, un debito, un capitale proprio o qualsiasi altra forma di sostegno rimborsabile). Complessivamente, nell'ambito del programma CEF, 23,2 miliardi di euro sono disponibili per sovvenzioni dal bilancio UE 2014-2020 per cofinanziare progetti della rete trans-europea di trasporto (TEN-T) negli Stati membri dell'UE. Dal 2014, primo anno di programmazione del CEF, sono stati lanciati sei inviti a presentare proposte di progetti (uno all'anno). In totale, il CEF ha finora sostenuto 794 progetti nel settore dei trasporti, per un valore complessivo di 21,1 miliardi di euro.

Secondo una ricerca svolta da BlueMonitorLab sarebbero andati perduti 35-40 milioni di metri cubi di spiagge

## Allarme per l'erosione delle coste italiane In 50 anni danni per 45 miliardi di euro

Daniilo Giacalone

In circa 50 anni l'Italia ha perso dai 35 ai 40 milioni di metri quadri di coste, spiagge e arenili. Secondo una proiezione di Nomisma, un metro quadro di costa produce un reddito pari a circa 1000 euro in termini di entrate turistiche, il che significa che l'erosione ha provocato, in questo mezzo secolo, un danno al sistema Paese che si aggira sui 45 miliardi di euro, sottovalutando l'indotto. Lo rileva una ricerca svolta da BlueMonitorLab, il centro studi sulla Blue Economy in Italia, sulla base dei dati e degli studi elaborati dalla start up Corema Spiagge.

Allo stesso tempo, però, secondo un'analisi di Corema Spiagge, ogni anno Stato e Regioni spendono più di 100 milioni in interventi di protezione delle spiagge, ovvero pennelli, moli, scogliere artificiali e, in parte, nel ripascimento delle spiagge stesse con ma-

teriale di risulta proveniente spesso dai greti dei fiumi.

Questi interventi di protezione della costa, secondo lo studio, non hanno arrestato il fenomeno erosivo, ma anzi lo hanno accelerato: secondo le più recenti ricerche scientifiche, sottolinea lo studio, non è direttamente il moto ondoso, bensì la corrente litoranea di fondo la vera responsabile dell'erosione. Mentre le onde tendono ad accumulare a riva (prova ne sono anche le mareggiate) materiali talora ripescati anche dai fondali, le correnti generano un effetto diametralmente opposto.

Le correnti, distorte da difese rigide e strutture fisse in mare a funzione protettiva, generano un effetto perverso. A questo proposito, lo studio riporta un caso emblematico, quello del litorale che dal porto di Margherita di Savoia si estende sino a Manfredonia. La costruzione del porto ha fermato il flusso di sabbia trasportato dalla corrente da



sud-est a nord-ovest, creando una spiaggia amplissima a sud e un processo erosivo intenso a nord, a cui si è risposto con pennelli e barriere che hanno via via spostato l'erosione verso nord: "si sono costruite circa 25 km di opere rigide, spendendo decine di milioni di euro, senza risolvere il problema, come ammesso dalla stessa Regione Puglia", sottolinea lo studio. Effettuando una proiezione sui prossimi dieci anni, il fenomeno erosivo è destinato ad accelerare in modo esponenziale e ciò - ribadisce la ricerca - accadrà soprattutto "se le centinaia di

interventi già approvati, in carenza di un qualsivoglia studio sulle correnti sia stato anche solo abbozzato, saranno concretamente effettuati".

"Dagli anni 70 a oggi sono stati spesi quasi 5 miliardi di euro in opere di protezione che nella stragrande maggioranza dei casi hanno prodotto solo danni e più di mezzo miliardo in ripascimenti puntualmente spazzati via dalle prime mareggiate. Somme queste che si aggiungono ai danni diretti da erosione nel silenzio totale delle Regioni e dello Stato", conclude la ricerca.

Greenpeace

## Allarme microplastiche nel Mar Tirreno centrale

Il 35% dei pesci e degli invertebrati raccolti nel Mar Tirreno centrale ha ingerito fibre tessili e microplastiche. Le specie che ne hanno ingerite di più vengono dalle isole dell'arcipelago toscano, nell'area del Santuario dei Cetacei. È quanto emerge da una ricerca diffusa da Greenpeace con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) e all'Istituto su impatti antropici e sostenibilità in mare (IAS) del Cnr di Genova. Sono stati esaminati in laboratorio oltre 300 organismi rappresentativi di diverse specie di pesci e invertebrati consumati abitualmente sulle nostre tavole, come cozze, scampi, scorfani, acciughe e sgombri. I dati mostrano un lieve peggioramento delle frequenze di ingestione di microplastiche (35%) rispetto a quelle osservate durante la precedente campagna effettuata nel 2017 (30%) e a quella riferita agli organismi dell'Adriatico (27%).

La Corte di Giustizia Europea si è pronunciata nella vertenza dell'ente statale olandese di previdenza contro una società di Cipro

## Autotrasporti, nuovo pronunciamento sul dumping sociale degli autisti

nostro servizio

Pochi giorni dopo l'approvazione del Primo Pacchetto Mobilità, che applica la nuova normativa comunitaria sul distacco trans-nazionale anche agli autisti di veicoli industriali, su questo tema giunge un altro importante provvedimento, che aiuterà a contrastare il dumping sociale degli autisti. È la sentenza numero C-610/18 emessa il 16 luglio 2020 dalla Corte di Giustizia Europea riguardo a una causa tra una società che ha sede a Cipro e l'ente statale olandese di previdenza sociale Raad van bestuur van de Sociale verzekeringsbank sulla retribuzione di autisti distaccati nei Paesi Bassi. La vertenza è partita dalla richiesta dell'ente previdenziale olandese di sottoporre alla normativa dei Paesi Bassi sulla previdenza sociale alcuni autisti che la società cipriota

aveva distaccato presso alcune imprese di autotrasporto olandesi, applicando le retribuzioni (compresi i contributi previdenziali) di Cipro, che sono più favorevoli di quelle olandesi.

In pratica, la Afmb aveva stipulato un contratto con gli autotrasportatori olandesi per gestire i loro veicoli industriali, usando autisti di diverse nazionalità residenti nei Paesi Bassi con contratti di Cipro. In base a tali contratti, il datore di lavoro dei conducenti risultava la società cipriota, ma i camionisti lavoravano per conto delle imprese olandesi nell'autotrasporto internazionale non solo comunitario, ma anche dei Paesi aderenti all'Efcta. A questo punto è intervenuto l'ente previdenziale, pretendendo l'applicazione della normativa olandese, e contro tale pretesa l'Afmb e gli autotrasportatori che la usavano hanno presentato un ricorso al Tribu-

nale olandese sostenendo la legittimità della norma cipriota in quanto gli autisti erano formalmente dipendenti dell'Afmb.

Il giudice olandese ha rinviato la questione alla Corte di Giustizia Europea, chiedendo chiarimenti su chi sia il reale "datore di lavoro" degli autisti. La risposta dei giudici europei è arrivata con la sentenza del 16 luglio, secondo cui il datore di lavoro di conducenti di autoveicoli pesanti impiegati nel trasporto internazionale su strada è l'impresa di trasporto che esercita su tali conducenti l'autorità effettiva, supporta il loro costo salariale e dispone del potere effettivo di licenziarli e non quella con cui l'autista ha stipulato un contratto di lavoro e che è formalmente presentata in tale contratto come il suo datore di lavoro. In questo caso, quindi, il datore è l'impresa olandese che usa gli autisti

e non quella cipriota che li ha formalmente assunti.

Entrando nel merito della questione, la Corte Europea rileva che in tale contesto, la relazione tra un "datore di lavoro" e il suo "personale", implica tra essi l'esistenza di un vincolo di subordinazione. Dall'altro lato, i giudici hanno sottolineato che si deve tener conto della situazione oggettiva in cui si trova il lavoratore dipendente interessato e del complesso delle circostanze del lavoro prestato. Perciò, indipendentemente da chi ha firmato il contratto di lavoro dev'essere individuato l'ente alla cui autorità effettiva è sottoposto il lavoratore, sul quale grava, di fatto, il costo salariale corrispondente e che dispone del potere effettivo di licenziare tale lavoratore. Nel caso concreto, a Corte ha constatato che gli autisti appaiono far parte del personale delle imprese di autotra-

sporto olandesi e avere tali imprese come datori di lavoro, cosicché la legislazione dei Paesi Bassi in materia di previdenza sociale sembra essere loro applicabile, circostanza che spetta tuttavia al giudice del rinvio verificare.

Questa sentenza potrebbe avere un forte impatto fuori dal contesto in cui è sorta, perché sono numerosi i casi di autisti assunti da imprese di trasporto o semplici agenzie con sede in Stati dall'imposizione previdenziale bassa ma usati da imprese di trasporto di un altro Paese. Si registrano casi simili anche in Italia e non solo con conducenti stranieri, ma anche con quelli italiani, che sono formalmente assunti da società dell'Est (anche tramite esterovestizione) e poi impiegati nel trasporto internazionale o in quello interno tramite cabotaggio più o meno regolare.



Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/ giugno 2020 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>5.047.669</b>
<b>MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>114.562</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	114.562
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
<b>MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>273.718</b>
Cereali	24.638
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	249.080
Altre rinfuse	-----
<b>MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>4.659.389</b>
Contenitori	76.741
Ro/ro	4.582.648
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>3.512</b>
ARRIVI + PARTENZE: -----	
<b>PASSEGGERI</b>	<b>290.281</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	16.947
TRAGHETTI:	219.938
<b>CROCIERISTI</b>	<b>53.396</b>
HOME PORT:	5.488
TRANSITI:	47.908
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>6.461</b>
<b>*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>1.242</b>
<b>N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>5.219</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----

## ~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Molo Marullo, Milazzo, 1977 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Assemblea generale con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale e i sindacati di categoria

## Monti ringrazia i lavoratori portuali

Enzo Bruno

Il presidente dell'Autorità portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti, il 23 luglio scorso ha riunito in assemblea generale nel salone dei congressi della Stella Maris i lavoratori e gli operatori portuali dei quattro scali del network Sicilia occidentale - Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle - per ringraziarli. Monti ha esordito sottolineando che sono stati loro, con il loro lavoro, durante il lockdown, a permettere agli scali di rimanere operativi e garantire l'arrivo di ogni tipo di rifornimento per le famiglie, gli ospedali. All'assemblea sono intervenuti, oltre a Monti e al segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, ammiraglio Salvatore Gravante, tre lavoratori (Carlo Cangemi, Giuliano Giovanni e Desirè Valenti), i segretari generali regionali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, Franco Spanò, Dionisio Giordano e Agostino Falanga e il coordinatore regionale Fit Cisl Sicilia, Nino Napoli. Presente anche il presidente dell'Osp, Giuseppe Todaro, che ha annunciato l'aggiudicazione per altri vent'anni della gara per la gestione dei servizi portuali a Palermo e Termini Imerese con il sistema del project financing. La società, infatti, realizzerà lavori per circa 8 milioni di euro, tra cui un parcheggio multipiano in via Patti.

“Superata la parentesi Covid - ha detto Monti - stiamo lavorando senza sosta in tutti i cantieri sparsi nei nostri quattro porti. Riquilibrare le aeree portuali per attrarre velocemente più traffico, costruire e mantenere efficienti le infrastrutture, raggiungere emissioni zero



entro un ventennio sono gli step su cui ci stiamo impegnando come dimostrano le nostre azioni. I risultati hanno bisogno di un gioco di squadra e voi - ha proseguito il presidente - siete parte integrante di questo nostro grande progetto. La nostra idea di porto è la nostra idea di futuro: mi piace pensare che voi guardiate al camion, al rimorchio o al container come a qualcosa che si muove anche per garantire il vostro lavoro. Solo così trasformeremo tutto ciò che stiamo realizzando in ricchezza e lavoro. La nostra ricchezza è nel vostro lavoro”.

Grandi speranze nel futuro e un impegno: “Voglio dire a tutti i circa cento lavoratori interinali che da domani ci impegneremo con Portitalia e le organizzazioni sindacali a trovare soluzioni per dare a ciascuno di voi quello che con il lavoro avete meritato sul campo. Lo faremo nell'ambito di una costruzione che rispetti il mercato perché non possiamo andare nella direzione opposta. Le risposte da parte del mercato sono straordinarie per il lavoro che si sta compiendo, quindi sono convinto

che si potranno ottenere degli ottimi risultati”, ha concluso Monti. Intanto l'AdSP ha stretto una collaborazione con la Croce Rossa italiana per la gestione dei passeggeri con temperatura superiore a 37,5°, in partenza dai porti di Palermo e Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle. Il servizio avrà durata di tre mesi e prevede che un'ambulanza della CRI, con proprio personale autista e medico, stazioni quotidianamente in porto, durante alcune fasce orarie, per prestare assistenza sanitaria e di primo soccorso nell'ipotesi in cui, a seguito dei controlli effettuati nei porti da parte del personale addetto e/o dall'autorità sanitaria, emerga che un passeggero abbia una temperatura superiore ai 37,5° e/o accusi una sintomatologia riconducibile al Covid-19. In tali casi, la CRI procederà a effettuare le verifiche per accertare la temperatura del paziente e isolare lo stesso e/o il nucleo familiare in ambulanza o in ambiente idoneo ed espletare tutte le procedure di assistenza e le segnalazioni previste per legge.

# unicef



**SICILY  
PORT  
INFORMER**

**L'Avvisatore  
marittimo**



L'edizione a colori on line  
dell'Avvisatore Marittimo  
all'indirizzo internet:  
[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



Le AdSP devono affidarli in concessione attraverso lo svolgimento di gare pubbliche, volte ad assicurare la necessaria concorrenza

## Le norme sui servizi portuali d'interesse generale

“L'Autorità portuale si occupa dell'affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso”

Ambra Drago

I servizi portuali di interesse generale non sono né “coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali”, derivando la loro denominazione dalla terminologia adottata alla lettera c) dell'art. 6.1 della l. n. 84/1994. In particolare prevede che tra le competenze dell'Autorità Portuali, quella di occuparsi dell'affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso all'utenza di tali servizi, rinviandone la concreta identificazione ad un apposito decreto ministeriale.

Pochi mesi dopo l'entrata in vigore della legge di riforma portuale, il d. m. 14 novembre 1994 ha provveduto ad attuare la previsione suindicata elencando nel suo art. 1 i servizi portuali di interesse generale e fornendone, inoltre, una breve nozione volta a dissipare possibili dubbi contenutistici. Nello specifico, rientrano in questo gruppo: le stazioni marittime passeggeri (lett. E); il servizio idrico (lett. C); i servizi informatici e telematici (lett. F); i servizi comuni al settore industriale e commerciale del porto (lett. G); quelli di illuminazione (lett. A); di pulizia e raccolta rifiuti (lett. B); di manutenzione e riparazione (lett. D). Appare utile sottolineare che le Autorità Portuali non possono esercitare direttamente tali servizi dovendo invece, come affermato dagli artt. 6.5 della l. n. 84/1994 e 3 del d. m. 14 novembre 1994, affidarli in concessione attraverso lo svolgimento di gare pubbliche, volte ad assicurare la necessaria concorrenza anche in relazione a queste attività.

Del resto, l'obbligo di avvalersi di gare pubbliche per l'affidamento dei



servizi portuali di interesse generale è stato recentemente confermato anche dal Consiglio di Stato che lo ha ritenuto eludibile solo quando vengano integrate le condizioni speciali previste da una norma di valore transitorio ed eccezionale, l'art. 23.5 della l. n. 84/1994. Infatti, secondo tale disposizione nel caso in cui, da un lato, le discipline organizzative portuali contemplate dall'art. 2 della legge di riforma avessero svolto in passato servizi aventi interesse generale e, dall'altro, si fossero verificati esuberanti di personale nel passaggio di lavoratori dai preesistenti soggetti di “governo” dello scalo alle Autorità Portuali, queste ultime avrebbero potuto, in deroga alla disciplina ordinaria, scegliere tra due opzioni: o proseguire l'erogazione dei servizi in oggetto fino ad esaurimento dell'ecedenza di personale o, diversamente, favorire la creazione tra le imprese attive in loco di una o più società il cui capitale prevedesse una partecipazione non maggioritaria di detti enti pubblici economici. Tutta-

via, a distanza di dieci anni da tale parere, nel 2003 l'AGCM ha ulteriormente assunto una posizione critica verso detta norma, sottolineando come uno dei presupposti per fruire della dispensa dalla disciplina generale, l'impiego di personale in esubero, non sembra più aver ragion d'essere. Ad avviso dell'Autorità si dovrebbe presumere che, dato l'ampio arco temporale trascorso dalla promulgazione della l. n. 84/1994, i lavoratori in eccesso siano riusciti a trovare adeguata collocazione, per cui il persistere del regime eccezionale determinerebbe “distorsioni nella concorrenza”. Per questi motivi esposti la stessa ha quindi auspicato un intervento del legislatore diretto ad abrogare la disposizione controversa e ad adottare provvedimenti maggiormente in linea con la ratio sostanzialmente liberalizzatrice della normativa sui porti elaborata negli anni Novanta.

2 - continua  
tratto da [giurisprudenzapenale.com](#)

### Giurisprudenza

#### Giurisdizione sullo straniero

Corte di Cassazione  
Sez. U, Sentenza n. 22883 del 04/11/2011  
Presidente: Vittoria P. Estensore; Rordorf R. Relatore: Rordorf R. P.M. Iannelli D. (Parz. Diff.)  
Soc. Generale del Latte Derivati General (Zappacosta) contro Inalpi Spa ed altri (Nobiloni ed altro)  
(Rigetta e dichiara giurisdizione, App. Torino, 05/05/2009)

- IN GENERE - Vendita internazionale con trasporto di merci - Convenzione di Vienna - Individuazione di consegna - Individuazione - Consegna al primo vettore - Rilevanza - Patto di deroga - Ammissibilità - Rilevanza - Condizioni - Mera pattuizione della clausola C&F - Esclusione - Fondamento.

Tratt. Internaz. 11/04/1980 art. 13 com. 1 lett. A,  
Legge 11/12/1985 num. 765,  
Cod. Civ. art. 1470

GIURISDIZIONE CIVILE - STRANIERO (GIURISDIZIONE SULLO)



Ai fini dell'individuazione del giudice munito di giurisdizione, in tema di vendita internazionale implicante trasporto di merci, per luogo della consegna deve intendersi - in conformità al disposto dell'art. 31, primo comma, lettera a), della Convenzione di Vienna 11 aprile 1980, ratificata con la legge 11 dicembre 1985, n. 765 - quello nel quale i beni sono trasmessi al primo vettore, indipendentemente dall'indicazione del luogo di destinazione finale della

merce, salva soltanto la deroga ad opera di una diversa clausola contrattuale stipulata dalle parti che valga ad individuare altrimenti il luogo della consegna; resta, peraltro, a tal fine, irrilevante l'eventuale pattuizione della clausola "C&F", secondo cui i costi di noleggio della nave e gli altri oneri di trasporto sono a carico della parte venditrice, poiché tale clausola non implica lo spostamento convenzionale del luogo di consegna.

**CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore**  
Marittimo  
È ON LINE  
CON NEWS IN TEMPO REALE  
[CLICCA SU](#)  
[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

**PortItalia s.r.l.**  
Impresa portuale

Porto di Palermo  
via Francesco Crispi Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

**Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

**Telefoni**  
3383756051  
3387386977  
091426935

**LIBERTYlines**  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE  
PRENOTA SU  
[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

CALL CENTER  
+39 0923 873813

[callcenter@libertylines.it](mailto:callcenter@libertylines.it)